

Sorpresa, tutti pazzi per il Classico

Le famiglie tornano a preferire i licei

LA TENDENZA

ROMA Montagne di libri sul banco, tante ore di studio nel pomeriggio e quel vocabolario di latino che, per 5 anni, accompagnerà le giornate degli studenti. Un impegno non da poco che oggi, tra gli adolescenti, torna ad avere successo. E' così che, quest'anno, oltre un ragazzo su due ha scelto di frequentare un liceo con una tendenza in continua crescita: il 54,6% degli studenti di terza media contro il 53,1% dello scorso anno. Tra questi sono in aumento anche i ragazzi che decidono di iscriversi al liceo classico.

E' quanto emerge dai dati diffusi dal ministero dell'istruzione in base alle iscrizioni, concluse lunedì scorso, per l'anno scolastico 2017-2018. In prima posizione resta il liceo scientifico che raggiunge il 25,1% delle preferenze tra l'indirizzo "tradizionale", l'opzione scienze applicate e la sezione sportiva. Ottenendo così un +0,6% sugli iscritti di un anno fa quando si fermava al 24,5%. In crescita soprattutto l'opzione scienze applicate, che passa dal 7,6% del 2016 all'attuale 7,8%, e la sezione sportiva che raggiunge l'1,6% dei ragazzi contro l'1,4% di un anno fa.

LA SORPRESA

Ma la vera sorpresa è il liceo classico e quel gradimento che, da tre anni, continua a crescere: in ripresa infatti dal 2014-2015, oggi il classico vanta il 6,6% di iscritti contro il 6,1% del 2016. Un evidente segnale di ripresa, anche se si

tratta di uno 0,5% in più, dopo anni di riflessioni sulla crisi degli studi umanistici. Tra gli altri licei restano pressoché stabili il linguistico che conferma il 9,2% di iscritti dello scorso anno, l'artistico con il 4,2%, il liceo europeo/internazionale fermo allo 0,7% e il liceo delle scienze umane al 7,9%. Restano invece sotto la soglia dell'1% i ragazzi che scelgono i licei musicali e coreutici, ancora fermi a quota 0,9%.

LA MAPPA

Gli studenti del Lazio sono quelli che, più di altri, hanno deciso di iscriversi in un liceo con il 66,8% di preferenze, seguono i ragazzi dell'Abruzzo con 60,8%, dell'Umbria con 58,8%, Campania 58,3% e Liguria con 58%. Al contrario, gli studenti del Veneto sono quelli che hanno il minor numero di iscritti al liceo ma il maggior numero di preferenze per gli istituti tecnici con il 38,5% del 2017-2018. Seguono

LO SCIENTIFICO RESTA AL TOP MA RITORNA IL FASCINO DEL GRECO DEI PROFESSIONALI

gli studenti del Friuli Venezia Giulia con il 37,5% di iscritti e dell'Emilia Romagna con il 35,8%. La media nazionale di scelta per i tecnici è di un ragazzo su tre: il 19% nel settore tecnologico e l'11,2% nell'economico.

In calo invece sono gli istituti professionali che, rispetto al 2016-2017, perdono l'1,4% di iscritti, passando dal 16,5% al 15,1%. Un calo che numericamente coincide con la crescita dei licei. In particolare, a perdere quota sono il settore dei servizi che scende dal 10,5% del 2016-2017 al 9,6% del 2017-2018 e il percorso di istruzione e formazione professionale che passa dal 3,9% il 3,5% di preferenze. Resta stabile invece il settore industria e artigianato, che passa dal 2,1% al 2% di oggi. L'istituto professionale resta invece la prima scelta per gli studenti della Basilicata che raggiunge il 19,3% di iscritti, seguiti dai ragazzi della Campania con il 17,5% di preferenze e della Puglia con il 17,3%.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

	2016-2017	2017-2018
LICEI 	53,10%	54,60%
Classico	6,10%	6,60%
Scientifico	24,50%	25,10%
Linguistico	9,20%	9,20%
Artistico	4,10%	4,20%
Europeo/Internazionale	0,70%	0,70%
Scienze umane	7,60%	7,90%
Liceo musicale coreutico	0,90%	0,90%
ISTITUTI TECNICI 	30,04%	30,03%
Economico	11,40%	11,20%
Tecnologico	19,00%	19,00%
ISTITUTI PROFESSIONALI 	16,50%	15,10%
Servizi	10,50%	9,60%
Istruzione e formazione prof.	3,90%	3,50%
Industria e artigianato	2,10%	2,00%

centimetri

